

e spedirono le loro mogli ed i fanciulli ne' boschi. Il governatore Linge spedì trecento olandesi e seicento indiani, guidati dal loro capo Pero Potys, per sorprendere il campo degl' insorti, mentre fingeva di assalire la città di Parahyba dal lato del fiume, facendovi risalire alcune lancia; ma gli olandesi furono (11 settembre) respinti con perdita di settantasette uccisi ed un numero grande di feriti, avendo i portoghesi soltanto cinque uomini uccisi.

Dopo questo fatto gl' insorti entrarono in secreto negoziato con Linge per comperare il forte Cabedello; ma svelato questo disegno da un prete portoghese ad un ministro calvinista, il comandante olandese, per evitare i sospetti, fece impiccare l' agente de' patrioti.

*Presca di Porto Calvo fatta dai portoghesi.* Non avendo più il consiglio olandese la speranza di soccorrere le guernigioni del sud del Recife (quelle di Seregipe sul fiume S. Francesco e di Porto Calvo), diede ordine di sgomberarle e di sotterrare o distruggere i cannoni; ma prima che questa misura potesse aver effetto scoppio in quest' ultimo luogo una sollevazione, cagionata dall' arresto di uno de' primarii abitanti Rodrigo de Barros Pimentel. Gli altri presero le armi sotto la guida di Christovao Lins, nominato da Vieira, capitano del distretto, ed il comandante olandese spedì contr' esso un distaccamento, i di cui individui assaliti in un' imboscata rimasero tutti uccisi.

Tre giorni dopo Lins catturò un altro naviglio che risaliva il fiume Mangoaba con munizioni per la fortezza. Si rinvennero a bordo molte armi da fuoco e provvigioni da bocca, ed in quest' azione nove olandesi rimasero uccisi.

Vieira diede ordine di assediare la fortezza di Porto Calvo, ed a quest' uopo il comando delle truppe fu affidato al capitano Lorenzo Carneiro d' Araujo. Il comandante olandese Klaas Florins, dopo aver dato battaglia, concluse una capitolazione (il 17 settembre), a tenore della quale la guernigione dovea uscire colle armi e col bagaglio sino al luogo in cui sarebbe disarmata; tutti i soldati od abitanti che la componevano potrebbero arruolarsi liberamente sotto il vessillo della libertà, imbarcarsi per un altro